

CHI LA FA – L’ASPETTI

di Velise Bonfante

sketch per le scuole

Corto teatrale della durata di circa 20 minuti, appositamente pensato per i ragazzi della scuole medie affinché tutta la scolaresca abbia una parte da recitare.

I personaggi, circa 20 - 25, variano in base al numero degli alunni disponibili.

1 Mauro	scherzo	1 La vecchia Matilde	
2 Flavio	scherzo	2 Carolina	radiolina
3 Vittorio	scherzo	3 Marta	radiolina
4 Gino	vestito	4 Maria	madre
5 Fabrizio	vestito	5 Antonietta	figlia che piange
6 Luca	partita <i>Alé Alé Alé</i>	6 Lucia	le 2 sorelle con Topolino
7 Andrea	partita <i>Alé Alé Alé</i>	7 Chiara	le 2 sorelle con Topolino
8 Giorgio	partita <i>Alé Alé Alé</i>	8 Flora	studentessa
9 Armando	giornale	9 Rosy	studentessa
10 Luigi	marito di Matilde	10 Luisa	casalinga - borsa spesa
11 Marco	torta	11 Simona	casalinga - borsa spesa
		12 Claudia	le 2 amiche
		13 Elena	le 2 amiche

* * * * *

Entrano Luca Andrea e Giorgio, stanno andando a vedere la partita vociando “Alé alé alé alé” ed escono. Subito dopo entrano altri 3 ragazzi.)

Mauro) Dài, passami il pallone.

Flavio) Così poi la fai cadere per terra.

Vittorio) Siete proprio degli incapaci!

Mauro) Non si fa così a giocare, passami il pallone.

Flavio) Così non vale.

Vittorio) *(prende la palla)* Presa!

(I tre ragazzi esultano. Esce la vecchia Matilde con la scopa e li scaccia in malo modo.)

Matilde) Via di qui, sempre a gridare, Non avete altri posti per giocare?

(I tre ragazzi scappano risentiti e si fermano confabulando fra di loro, Matilde rientra in casa.)

Mauro) Avrei proprio voglia di farle un bello scherzo.

Flavio) Non sono d’accordo, bisogna avere rispetto per le persone anziane.

Vittorio) Il rispetto va bene per le persone anziane che non rompono le scatole.

Mauro) Mi è venuta un’idea.

Flavio) Che idea?

Mauro) Andiamo, andiamo che vi spiego.

(I ragazzi escono tutti e tre ed entrano due ragazze con una radiolina accesa. Canticchiando seguono la musica, si fermano in mezzo alla piazza.)

Marta) È bellissima questa musica.

Carolina) Mi fa venire voglia di ballare.

Marta) Senti che ritmo.

Carolina) Io avrei deciso di andare a scuola di danza.

Marta) Latino americano?

Carolina) Facilmente, devo ancora decidere.

(Matilde esce ancora con la scopa e le fa scappare.)

Matilde) Ne avete ancora per molto con questo fracasso? Nessuno vi ha insegnato l'educazione?

(Marta e Carolina spengono la radiolina ed escono brontolando.)

Marta) Uff, come rompe oggi la signora Matilde.

Carolina) Se vede che si è alzata male.

(Escono cacciate da Matilde.)

Matilde) Non c'è più rispetto oggi per le persone anziane.

(Rientrano i 3 ragazzi.)

Mauro) Vedrai che ridere.

Flavio) Sei sicuro che non le farà male?

Mauro) Certo, se tratta solo di marmellata lassativa.

Flavio) Lassativa!

Mauro) Certo, lassativa, significa che ti libera il corpo, e ti fa correre di corsa al numero cento.

Vittorio) Guarda che la signora Matilde è anziana.

Mauro) Guarda che il vasetto l'ho comperato dal farmacista, in farmacia.

Flavio) E se se ne accorge?

Mauro) Non può accorgersene. Per prima cosa non ci vede molto bene e per secondo col computer ho preparato una nuova etichetta e l'ho incollata su quella originale, guarda *(mostra il vasetto)* sembra un vasetto di marmellata normalissimo.

Vittorio) Proprio come quella che si compera al supermercato.

Flavio) *(Guarda il vasetto)* Di fragole. Speriamo che almeno le piacciono le fragole.

Vittorio) Io non sono d'accordo, a me non piace fare certi brutti scherzi alle persone anziane.

Flavio) Ha ragione, non è un bello scherzo, nemmeno un po'.

Vittorio) State attenti che c'è un vecchio proverbio che dice: "Chi la fa - l'aspetti"

Flavio) "Chi la fa - l'aspetti" hai ragione, meglio lasciar perdere.

Vittorio) Certe cose non si possono fare, non si devono fare.

Mauro) Non preoccupatevi e lasciate fare a me.

(Flavio e Vittorio restano a guardare e Mauro chiede scusa a Matilde e le regala il vasetto.)

Vittorio) *(Avvicinandosi a Matilde)* Signora Matilde, volevo domandarle scusa per averla disturbata.

Matilde) Eh Vittorio, Vittorio, ora sei giovane, ma un giorno sarai vecchio e solo allora capirai cosa significa essere vecchi.

Vittorio) Guardi, Signora Matilde, per farci perdonare le abbiamo portato un bel vasetto di marmellata. Le piace la marmellata?

Matilde) Certo che mi piace.

Vittorio) (*Interrompendola*) E allora tenga (*le dà il vasetto e torna dai suoi amici*).

Matilde) Grazie, ma ... (*Lo guarda allontanarsi*) Non mi ha lasciato finire il discorso, (*al pubblico*) certo che mi piace la marmellata ma non posso mangiarla perché mi fa star male, mi fa venire il mal di stomaco.

(*Entrano Maria e Antonietta - madre e figlia - Antonietta piange.*)

Matilde) Perché piangi, piccola?

Maria) ha preso un brutto voto a scuola, (*alla figlia*) lacrime di coccodrillo, se studiavi questo non sarebbe successo.

Matilde) (*Consolando la bambina*) Su, su, basta piangere, ai brutti voti, volendo, si può sempre rimediare. Guarda, guarda cosa ti regalo: questo bel vasetto di marmellata. Ti piace la marmellata?

Maria) Antonietta, ringrazia la signora Matilde del bel regalo che t'ha fatto.

Antonietta) (*Prende il vasetto*) Grazie signora Matilde (*rigira il vasetto fra le mani*).

Maria) Come sta suo marito, signora Matilde?

Matilde) Abbastanza bene, se non fosse che non riesce molto a camminare per via delle ginocchia (*chiama il marito*) Luigi, Luigi.

Luigi) (*Esce di casa zoppicando*) Che c'è Matilde, non gridare, è tutto il giorno che ho mal di testa e i rumori mi danno molto fastidio.

Matilde) Scusa Luigi, ma la signora Maria voleva salutarti.

Luigi) Come sta signora Maria?

Maria) Non male, e lei?

Luigi) (*Toccandosi, mano a mano nomina i mali*) Ho mal di testa, male alle spalle, mi fanno male le ginocchia, ho anche male ai piedi e non sono più quasi capace di camminare, e alcune volte, per mancia, come oggi, mi fann male anche le orecchie e mi danno molto fastidio i rumori.

Matilde) È per questo che non voglio che i ragazzi facciano baccano qui in piazza, davanti alla nostra porta.

Maria) Aspetti che l'aiuto a rientrare, signor Luigi.

Luigi) Grazie, grazie, cara Maria è bruttissimo diventare vecchi.

(*Maria entra in casa aiutando Luigi, seguita da Matilde, Antonietta rigira il vasetto di marmellata fra le mani ed entrano in scena Lucia e Chiara con un giornalino di "topolino".*)

Lucia) Ciao Antonietta.

Chiara) Che bel vasetto di marmellata hai!

Antonietta) E che bel giornalino di "Topolino" hai invece tu. Lo sai che è proprio quello che mi manca per completare la collezione?

Lucia) Vuoi fare cambio?

Antonietta) Con che cosa?

Lucia) Col vasetto di marmellata.

Antonietta) Prendi, lo scambio volentieri perché a me, la marmellata di fragole non piace.

(Fanno lo scambio, rientra in scena Maria che chiama la figlia.)

Maria) Andiamo a casa Antonietta, spicciati che è tardi e devi ancora finire i compiti,

(Madre e figlia salutano e se ne vanno.)

Lucia) È proprio un bel vasetto di marmellata.

Chiara) E ora che facciamo? Chi lo tiene, tu o io?

(Entrano Gino e Fabrizio. Gino ha in mano un abito femminile.)

Gino) Guarda se alla pesca di beneficenza si doveva vincere un abito simile.

Fabrizio) Lo regalerai a tua madre.

Gino) Mia madre non indossa certi colori così vivaci. Ciao Lucia, ciao Chiara *(vede il vasetto)* che bel vasetto di marmellata!

Chiara) E tu che bell'abito da donna hai.

Gino) L'ho vinto alla pesca di beneficenza.

Lucia) *(Prende in mano il vestito, guardandolo)* Sarebbe proprio della mia misura.

Fabrizio) Vuoi fare cambio?

Chiara) Con che cosa?

Fabrizio) Col vasetto di marmellata, noi diamo a te il vestito e tu dai a noi il vasetto di marmellata.

Lucia) Per me va bene.

(Fanno lo scambio, Fabrizio ha il vasetto)

Chiara) *(A Lucia)* Andiamo a misurarlo, possiamo mettere l'abito a turno, noi siamo sorelle, non ce ne sono di problemi *(salutano ed escono)*.

Gino) E noi andiamo ad assaggiare la marmellata.

(Entrano Flora e Rosy con dei libri, salutano i due ragazzi)

Flora) Che bel vasetto di marmellata!

Rosy) Proprio di fragole, è la marmellata che preferisco.

Flora) Voi, per caso, non avreste intenzione di venderlo?

Gino) Vendere che cosa?

Rosy) Quel vasetto. A noi la marmellata di fragole ci fa impazzire.

Flora) Ci piace moltissimo, e questa *(indica il vasetto)* è una marca che non conosciamo.

Rosy) Ci piacerebbe assaggiarla.

Flora) Allora, siete disposti a vendere questo vasetto?

Fabrizio) Dipende dall'offerta.

Rosy) Facciamo così, di solito la marmellata costa due euro al vasetto, io ve ne darò tre.

Gino) Tre euro! Solo! Guarda com'è grosso, sarà almeno, almeno, mezzo chilo di marmellata.

Rosy) Facciamo quattro euro?

Gino) Non saprei.

Flora) *(Prendendo il portafoglio e dandogli i soldi)* Facciamo sei e che non se ne parli più.

Gino) *(All'amico)* E prendili. Il biglietto della lotteria costava solo un euro, fai un affarone.

Fabrizio) (*All'amico*) Hai ragione. (*A Flora*) Grazie grazie, ecco, prendi.

(*Flora prende il vasetto e Fabrizio e Gino escono. Nell'uscire*)

Gino) A me piacciono molto questi affari.

Fabrizio) Abbiamo fatto un ottimo guadagno (*escono*).

Flora) Ho proprio voglia di assaggiarla, su, andiamo a casa.

Rosy) (*Cercando nella borsa*) Fermati, aspetta Flora, ho perso il portafoglio.

Flora) (*Mette il vasetto in terra e aiuta Rosy a cercare il borsellino, si spostano di qualche passo*)
Hai sempre la testa fra le nuvole.

Armando) (*Entra col giornale*) Ciao Flora, ciao Rosy, avete perso qualcosa?

Rosy) Il mio borsellino?

Armando) Conteneva molti soldi?

Rosy) No, soldi no, ma dentro c'era la foto di ... (*Nominerà un cantante o un attore in voga in quel momento*) con l'autografo.

Armando) Dovresti fare la strada a ritroso. Da che parte sei arrivata?

Flora) Di là (*Indica da dove è venuta.*)

Armando) Andiamo, vi aiuto anch'io a cercarlo.

(*Tutti e tre escono guardando per terra e dimenticando il vasetto di marmellata. Entrano Luisa e Simona con le borse della spesa, vedono il vasetto di marmellata, si fermano.*)

Luisa) Chissà chi ha perso questo vasetto di marmellata?

Simona) Luisa, non è stato perso, è solamente stato appoggiato. Lascialo dove si trova, vedrai che prima o dopo il proprietario si farà vivo a riprenderselo.

Luisa) Hai ragione, oltre tutto a me la marmellata di fragole non piace.

Simona) Magari è della signora Matilde (*indica la porta*).

Luisa) (*Agitata*) Non toccare la roba della signora Matilde che quella è capacissima di uscire con la scopa e darcela sulla testa a entrambe.

Simona) Andiamo, andiamo. Non perdiamo tempo. Non c'è da scherzare con la signora Matilde.

(*Loro escono ed entrano Luca, Andrea e Giorgio di ritorno dalla partita. Esce Matilde con la scopa, i tre ragazzi scappano, Matilde vede il vasetto di marmellata e lo raccoglie.*)

Matilde) O Antonietta l'ha dimenticato o non le piace la marmellata di fragole.

Marco) (*Entra trafelato di corsa*) Buon giorno signora Matilde.

Matilde) Dove stai andando così di corsa Marco?

Marco) La mia mamma sta preparando una crostata ed ha finito la marmellata. Sono già stato in tre negozi senza trovarla, sono rimasti tutti senza. E devo correre fino al supermercato dall'altra parte del paese. Speriamo di trovarla almeno là.

Matilde) Senza marmellata?

Marco) Sembra incredibile ma è vero.

Matilde) Se vuoi posso darti questa.

Marco) (*Prende il vasetto, lo guarda e scuote il capo*) No, non va bene. È di fragole e a me fanno venire l'orticaria.

Matilde) Invece a me fanno venire il mal di stomaco.

Marco) Né io né lei potremo mangiarla. La saluto signora Matilde e grazie lo stesso (*esce*).

Matilde) Chissà come mai Antonietta l'ha dimenticato? Mi sembrava così contenta del regalo.
Aveva anche smesso di piangere.

(*Entrano Claudia ed Elena, salutano la signora Matilde.*)

Elena) Che bel vasetto di marmellata, siura Matilde, l'ha fatta lei o l'ha comperata?

Matilde) Né fatta né comperata, è un vasetto che mi hanno regalato, solo che io non posso mangiarla perché mi fa venire il mal di stomaco.

Elena) A me piace moltissimo la marmellata di fragole.

Matilde) Peccato che non te lo possa dare, l'ho già regalato.

Claudia) non ho ben capito, è stato regalato a lei o lei lo deve regalare?

Matilde) Entrambe le cose.

Claudia) Non capisco? Se l'ha già regalato, come mai ce l'ha ancora lei?

Matilde) È una lunga storia.

Elena) Probabilmente a chi lei lo ha regalato non interessav.

Matilde) Hai ragione, per dimenticarlo (*sospira*) e io la marmellata di fragole non posso mangiarla perché mi fa venire il mal di stomaco.

Claudia) Allora la regali a Elena che a lei piace moltissimo.

Matilde) Hai ragione, ecco, prendi.

Elena) Grazie signora Matilde, non vedo l'ora di arrivare a casa per assaggiarla.

Matilde) (*Rientrando in casa*) Fammi poi sapere se è buona.

Elena) Certamente (*a Claudia*) andiamo subito a casa e mi farò un bel panino con questa bella marmellata.

(*Rientrano Flora e Rosy*)

Flora) Ecco il mio vasetto di marmellata. Quel vasetto è il mio.

Claudia) Come tuo. Questo vasetto ce l'ha regalato la signora Matilde.

Rosy) Quel vasetto è mio, l'ho pagato sei euro.

Flora) È vero, io ero presente.

Rosy) Solo che ho perso il portafogli e ho dimenticato il vasetto.

Claudia) Che memoria!

Rosy) Però ho ritrovato il portafogli e ora ho ritrovato anche il vasetto.

Elena) Insisto nel dire che questa marmellata è nostra, ce l'ha regalata la signora Matilde.

Rosy) Questa marmellata è mia e l'ho pagata sei euro.

Elena) Come sei insistente.

Rosy) E tu sei proprio antipatica.

Claudia) Lascia perdere, Elena, dà loro il vasetto e smettiamola.

Elena) No, perché dovrei darglielo?

Rosy) Perché è mio di diritto.

Elena) C'è scritto sopra il tuo nome?

Flora) Smettetela, non litigate per un vasetto di marmellata.

Elena) Hai ragione, non val la pena discutere con certe persone. Ecco, prendi, e non rivolgermi più la parola.

Claudia) E che vi vada di traverso, brutte antipatiche.

(Elena dà il vasetto a Rosy. Elena e Claudia escono offese.)

(Rientrano Marco Flavio e Vittorio, guardano sospettosi la casa di Matilde)

Vittorio) Ricordatevi il proverbio.

Flavio) Non si sente alcun rumore.

Mauro) *(Perplesso)* Fammi sentire!

Vittorio) Mi dispiace dirvelo, ma avete sbagliato a fare un simile scherzo.

Rosy) Di che scherzo state parlando?

Mauro) *(Fa segno agli altri di non parlare)* Niente, niente di importante, è una sciocchezza, cosa avete in mano?

Rosy) Un vasetto di marmellata.

Mauro) Di marmellata? Fammi vedere. Ve l'ha dato la signora Matilde questo vasetto?

Rosy) Ma no. Cosa c'entra la signora Matilde?

Flora) Questo vasetto lo abbiamo comperato. Questo vasetto io, *(indicandosi)* l'ho pagato sei euro.

Rosy) E causa questo vasetto abbiamo litigato con Claudia ed Elena.

Flavio) Come mai?

Rosy) Ed eravamo anche molto amiche.

Flora) E ora non ci rivolgono più la parola.

Rosy) A me è passata la voglia di mangiarla.

Flora) Anche a me. Sapete che facciamo? Ve lo regaliamo a voi.

Vittorio) A noi!

Flora) Certo, ecco, prendi.

(Flora consegna il vasetto a Mauro e con Rosy esce salutando. I tre ragazzi si guardano perplessi, poi aprono il vasetto, ne mangiano un poco. Si massaggiano il ventre. Velocemente mettono il vasetto in terra e scappano fuori tenendosi la pancia.)

Chi la fa l'aspetti

come si semina si raccoglie

chi mal semina mal raccoglie;

chi semina vento raccoglie tempesta

semina sulla sabbia raccoglie solo rabbia.

Chi di spada ferisce, di spada perisce - Qui gladio ferit gladio perit